

Giovedì prossimo il presidente della Provincia incontrerà il ministro delle Infrastrutture e i dirigenti dell'Anas

Viabilità, vertice Lunardi-Bettoni a Roma

Missione romana giovedì prossimo per il presidente della Provincia, Valerio Bettoni, che alle 16 incontrerà il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi e i dirigenti nazionali dell'Anas. Sul tavolo la questione delle infrastrutture bergamasche. All'incontro saranno presenti anche l'assessore provinciale al Territorio, Felice Sonzogni, e il senatore bergamasco Vittorio Pessina (Forza Italia).

Bocche cucite da parte della Provincia, ma è chiaro che Bettoni cercherà rassicurazioni sui cantieri ancora aperti nella Bergamasca e su quale sia la situazione che attende di essere sbloccata. Non a caso nelle scorse settimane da via Tasso è partita la disponibilità a collaborare con Anas, mettendo a disposizione proprio personale e risorse tecniche.

Le note dolenti sono parecchie: per esempio c'è l'asse interurbano, la cui apertura era stata annunciata dall'Anas per il maggio scorso e che inve-

ce dovrebbe essere per il 1999) hanno reso necessaria una revisione del progetto, e l'iter ha segnato il passo. Dall'Anas giungono voci su una pubblicazione imminente del bando, pare entro fine anno: giovedì si cercherà conferme dai vertici Anas.

Sul tavolo della Provin-

cia c'è anche la variante di Zogno, un intervento già finanziato con i fondi della legge Valtellina che sta riservando qualche spiacevole sorpresa di troppo: difficoltà progettuali e anche qualche ritardo sospetto da parte di Anas, che ha fatto rizzare le orecchie ai tecnici di via

Tasso. La lista potrebbe continuare con il raddoppio della Villa d'Alme-Dalmine, la variante alla statale 42, ma è facile che Bettoni si confronterà con Lunardi anche sulla situazione dell'A4. Giusto ieri, il ministero delle Infrastrutture ha diffuso una nota per comunicare

l'esito positivo della Conferenza di servizi di lunedì scorso, dove due Province e 20 Comuni hanno dato il via libera all'ampiamiento a quattro corsie dell'autostrada nel tratto da Milano est a Bergamo. «Il provvedimento autorizzativo finale - si legge nella nota - ai sensi della norma vigente sarà entrato in vigore entro 60 giorni».

Ma è noto che sull'ampiamiento dell'A4 grava un altro patto di quest'anni: per esempio la deroga del Consiglio superiore dei lavori pubblici, necessaria perché nel tratto sotto l'autogrill di Dalmine non ci sarà la corsia d'emergenza. Una soluzione, indicata dallo stesso Lunardi la scorsa settimana in occasione della Festa Azzurra a Milano, e sulla quale Bettoni chiederà qualche delucidazione in più. E poi c'è sempre la questione del via libera del Cipe al piano tariffario di Autostrade per l'Italia: anche in questo caso Lunardi aveva assicurato un intervento rapido.

D. N.